

Data	Testata	Edizione	Pagina
01.04.2015	Garantista	CS	18

AMANTEA

Progetto di tutela dell'ambiente "Quanto è profondo il mare"



L'assessore all'ambiente del Comune di Amantea Antonio Rubino

Capire quale sia l'effettivo stato di salute del mare e orientare le scelte delle nuove generazioni verso le problematiche ecologiche. La presentazione del progetto "Quanto è profondo il mare", avvenuta presso il polo scolastico di località Sant'Antonio, ha messo in luce le potenzialità del territorio, ma soprattutto le difficoltà che esso subisce dall'antropizzazione. Il discorso, complesso e articolato, è stato introdotto dal dirigente scolastico Francesco Calabria che ha evidenziato le

peculiarità di un progetto che vede collaborare fianco a fianco l'istituzione scolastica, la Capitaneria di porto di Vibo Valentia Marina, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, il Dipartimento di biologia dell'Università della Calabria, il Nucleo subacqueo paolano ed il gruppo comunale di Protezione civile di Amantea. L'assessore all'ambiente del comune di Amantea Antonio Rubino, nel corso del suo intervento, ha confermato la massima disponibilità del-

l'amministrazione "ad attivare ogni possibile forma di collaborazione per favorire politiche attive finalizzate alla salvaguardia ed alla sostenibilità del territorio. «L'avvio della raccolta differenziata – ha sottolineato lo stesso Rubino – è stato solo il primo passo e certamente non sarà l'unico». Gli studenti, secondo un piano concordato con la stessa Arpacal, parteciperanno in prima persona all'effettuazione dei test sulla balneabilità delle acque che verranno effettuati nel corso dei mesi di aprile e maggio. La città di Amantea, infatti, è divenuta punto di monitoraggio permanente: uno status che consente il prelievo dei campioni per l'intero arco dell'anno, con la possibilità di creare nel tempo una mappatura più che esauriente del livello qualitativo delle acque.

«Il nostro fine ultimo – ha spiegato il preside Calabria – è lavorare per consentire la nascita nella scuola di una stazione di monitoraggio permanente che possa consentire l'ingresso nel mondo del lavoro da parte degli studenti che attualmente frequentano le scuole amanteane e che se vorranno potranno seguire dei percorsi formativi ad hoc». «Il miglioramento costante del mare – ha evidenziato il comandante della Capitaneria di porto Antonio Lo Giudice – è il nostro obiettivo supremo. Per fare ciò siamo "scesi a terra", analizzando il funzionamento dei depuratori ed il grado di pulizia dei fiumi. Non bisogna dimenticare, infatti, che ciò che è a terra prima o poi arriva in acqua. Il risultato è incoraggiante».